



**LETTERA APERTA  
AL GRUPPO PARLAMENTARE  
DEL PARTITO LIBERI E UGUALI**

***Ill.mi Onorevoli,***

contiamo sull'impegno dei parlamentari del PARTITO LIBERI E UGUALI perché nei lavori di conversione in legge del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio"), si avvii un processo che porti gradualmente alla fine di una delle più gravi discriminazioni, che da sempre grava sulle famiglie meno abbienti.

In Italia, unica tra i Paesi democratici avanzati, le famiglie povere non possono esercitare uno dei diritti inviolabili, riconosciuti dalle Dichiarazione dei Diritti Umani e dalla Carta dei valori Europea: la libertà di scegliere la scuola, in coerenza con le proprie convinzioni culturali educative e religiose. *Tra queste famiglie rientrano certamente le famiglie meno abbienti di cui si fa difensore il Partito LEU nel confronto politico tra i cittadini e in Parlamento.*

Antonio Gramsci scriveva sul Grido del Popolo del 1918: "Noi **socialisti** dobbiamo essere propugnatori della scuola libera, lasciata all'iniziativa privata e ai comuni. La libertà nella **scuola** è possibile solo se la scuola è indipendente dal controllo dello Stato"

La nostra richiesta è che i parlamentari del PARTITO LIBERI E UGUALI votino per cambiare il Decreto "Rilancio" in modo che anche le *famiglie meno abbienti* possano accedere, senza dover pagare rette aggiuntive, alla scuola ritenuta più idonea alle esigenze e alle difficoltà dei propri figli. Questo è possibile intervenendo al Capo VIII del *Decreto Rilancio* (art. 230-235), interamente dedicato alle "misure" per superare la pandemia in corso "in materia di istruzione". L'art. 233 stanziava € 155,74 per ciascuno degli 866.805 alunni delle paritarie: che corrisponde a neanche metà della retta di un mese!

***Urge aumentare l'attuale stanziamento almeno fino a 500 milioni al fine di assegnare "prioritariamente a favore delle famiglie in condizioni svantaggiate "borse di studio, di pari importo alla spesa da sostenere per la frequenza della scuola paritaria prescelta". (legge 62 – 2000).***

Questo emendamento rappresenta un primo intervento pratico ed immediato, coerente con il "FAMILY ACT", appena approvato anche dal PARTITO LEU, che promette: "Detrazioni fiscali per le spese dedicate all'istruzione dei figli ... misure di sostegno alle famiglie, con contributi che possono coprire anche l'intero ammontare delle rette degli asili nido, dei micronidi, delle sezioni primavera e delle scuole dell'infanzia."

Chiediamo pertanto che, in sede di conversione del DL n. 34/2020, i fondi siano assegnati come soluzione secondo il principio di giustizia ed equità che elimini le attuali discriminazioni a carico delle famiglie e degli studenti più svantaggiati.

Siamo disponibili a un incontro, se utile per meglio illustrare i contenuti di quanto chiediamo.

Roma 18 giugno 2020

**L'Ass.ne NON SI TOCCA LA FAMIGLIA  
LA PRESIDENZA**